

PALERMO PRIDE 2018

È già iniziato il Palermo Pride 2018: eventi, mostre, minifestival, performance e incontri che accompagneranno l'estate di Palermo con un lungo "Palermo Pride Fest" che giunge fino al Corteo 2018, sabato 22 settembre.

Non si tratta di un rinvio né di una posticipazione ma di un "allungamento": il Coordinamento Palermo Pride è in campo per tutta l'estate con una serie di iniziative politiche, culturali e di spettacolo fino alla data del corteo in una sorta di lunghissimo percorso Verso il Pride che il Coordinamento ha voluto chiamare "Palermo Pride Fest" che, fino alla fine di settembre, mette al centro i temi dei diritti delle persone Lgbt+ e le elaborazioni dei relativi movimenti a partire dal tema scelto per quest'anno, cioè DE*GENERE.

Si tratta di una riflessione collettiva che prova a creare confronto e dibattito politico sui temi delle differenze di genere nell'anno che nel mondo verrà ricordato per la fortissima presa di parola delle donne con il movimento del #MeToo. Nella tripla accezione del "de" latino: non solo a proposito di generi, ma anche a partire dai generi e, soprattutto, allontanandosi dai generi intesi come costruzioni culturali stereotipate. E il fortemente voluto gioco di parole sulla categoria della degenerazione, spesso usata come insulto contro le persone Lgbt+, che il Coordinamento invece rivendica orgogliosamente come strumento di liberazione dalle (etero)normatività.

Questo lungo percorso del Palermo Pride Fest, che è già iniziato il 13 giugno con una prima iniziativa sui generi nella storia del Teatro (al Montevergini Bene Comune, spazio che il Coordinamento ritiene fondamentale all'interno del lavoro di costruzione del Pride in quanto luogo di una sperimentazione anomala e fruttuosissima della pratica dell'Uso Civico), avrà la sua prima gioiosa esplosione di iniziative nella settimana da sabato 23 a sabato 30 giugno.

Intorno alla Giornata Internazionale dell'Orgoglio Lgbt+ del 28 giugno, il Coordinamento ha voluto costruire un ricco calendario di eventi durante i quali si parlerà di Tratta e sfruttamento della prostituzione (in collaborazione con il Network Persone Sieropositive NPS, La Migration e l'associazione delle Donne di Benin City), della crociata anti-gender (con Massimo Prearo e Sara Garbagnoli), della necessità di leggere ancora oggi Mario Mieli (insieme a Enrico Gullo, Massimo Prearo ed Helena Velenà), della storia dei movimenti e delle persone trans* (con Porpora Marcasciano), della violenza sui social e degli strumenti per proteggersi da essa (insieme a Cathy La Torre di Gay Lex e Marco Carnabuci di Rete Lenford) e delle performance di genere nel Teatro (in collaborazione con Preziosa Salatino).

Tutto questo accade anche a piazza Magione giovedì 28 e venerdì 29 giugno con il minifestival "Palermo Pride Suona – Orgoglio In Piazza": una manifestazione con concerti, dj set, dibattiti politici e proiezioni di cortometraggi grazie alla quale si tornerà nella piazza da cui sono partite le prime due edizioni del Palermo Pride. Quello sarà per il Coordinamento un presidio dal quale far partire con forza un chiaro messaggio: i Diritti civili e sociali non sono mai acquisiti per sempre e per salvarli (ed esigerli) è necessaria una costante azione di resistenza e di creazione di reti di solidarietà.

E se questo è vero sempre, lo è a maggior ragione oggi alla luce della formazione di un Governo che sembra voler portare avanti una infinita campagna elettorale sulla pelle delle persone che sono più deboli e meno tutelate dentro i processi strutturali della globalizzazione neoliberista: le persone migranti in primis e i lavoratori/le lavoratrici (così come le persone senza lavoro) in generale, ma anche tutte le persone che vengono viste come minaccia all'ordine sociale (e quindi, come si direbbe oggi, al decoro ed alla sicurezza) costruito sulla conservazione del patriarcato e del maschilismo.

Ragione per la quale il nuovo Governo ha gettato le prime fondamenta di una cinica campagna elettorale senza fine, costruita a colpi di dichiarazioni contro i corpi e le vite delle persone omosessuali e lesbiche e contro il diritto all'autodeterminazione delle donne: come movimento di persone Lgbt+ il Coordinamento sente minacciati i propri diritti e le proprie libertà non solo quando si (stra)parla di Famiglia Tradizionale per disconoscere le Famiglie (ed il sistema di relazioni) formate da persone omo/transessuali ma anche e soprattutto ogni volta che vengono evocate epurazioni e schedature per le persone migranti e per le persone Rom, quando viene messa in discussione la libera scelta in tema di interruzione di gravidanza in nome di una società con più figli, quando i principi costituzionali della dignità

del lavoro e della equa progressione fiscale vengono traditi da una cultura del lavoro per definizione “precario” e da promesse di una Flat Tax da finanziare magari smantellando la sanità e la scuola pubblica.

«E siamo orgogliosi di ribadire tutto questo ricordando che i nostri movimenti Lgbt+ hanno tanti strumenti e tante pratiche per far sentire la propria voce e per costruire solidarietà di intenti e di azione – sottolineano i membri del Coordinamento – il corteo del Pride è solo uno di essi, certamente il più festoso e quello che più celebra l'orgoglio della visibilità personale e politica ma non è meno importante occupare le piazze, dibattere di politica, elaborare in modo collettivo, confrontarsi a partire da libri, mostre, film e spettacoli teatrali, fare festa insieme ballando e ascoltando musica. Per questo ci auguriamo che la stessa Palermo che partecipa con gioia e passione (anche politica) al corteo del Pride risponda con lo stesso entusiasmo e la medesima forte partecipazione alle iniziative del Palermo Pride Fest e della due giorni di Palermo Pride Suona – Orgoglio in Piazza del 28 e 29 giugno alla Magione».

Ma il corteo del Pride ci sarà, non potrebbe essere altrimenti. E sarà sabato 22 settembre, in chiusura quindi della lunga stagione dei Pride in Italia. In concomitanza con un Pride Village al quale non abbiamo voluto rinunciare nell'anno di Palermo Capitale Italiana della Cultura e di Manifesta12, che a Palermo stanno portando non solo turismo ma anche grande attenzione dal resto del Paese, e dopo un lungo percorso verso il Pride che, con il Palermo Pride Fest, continuerà anche a luglio ed agosto (esatto, il Pride non andrà in vacanza quest'anno!) e soprattutto a settembre: mese che sarà aperto con una mostra/spettacolo per celebrare i 40 anni di carriera dell'autore, regista e attore Massimo Verastro, ricordando con lui anche l'intellettuale e attivista Nino Gennaro che è da sempre fonte di ispirazione per il Pride, per poi arrivare attraverso altri eventi e tanti altri ospiti a un'assemblea dei movimenti Lgbt+ nazionali che il Coordinamento ha fortemente voluto in un anno di grandi tensioni interne al nostro mondo di associazioni e collettivi e che terremo a ridosso del corteo..

«Una stagione fittissima quindi, che per noi in realtà è iniziata ad aprile nelle facoltà universitarie e con tante iniziative organizzate dalle associazioni che compongono il Coordinamento Palermo Pride, e che noi viviamo come un lunghissimo percorso “Verso il Palermo Pride 2019”, che celebrerà i 50 anni dai moti di Stonewall, il fatto storico che ha portato alla nascita dei nostri Movimenti – conclude il Coordinamento Palermo Pride - Una stagione fittissima perché sì, il corteo sarà il 22 settembre ma il Pride è sempre».

DICHIARAZIONI

Massimo Milani, Coordinatrice del Palermo Pride

«Un Pride che, iniziato il 13 Giugno, si allungherà e concluderà con il village e con la parata finale del 22 settembre abbracciando con continuità e con i suoi eventi tutta l'estate. Un Pride che volutamente e con fermezza, ma sempre con allegria e ironia, scende (fatto nuovo) orgogliosamente in piazza con una due giorni stanziale alla Magione il 28 e 29 giugno. Un Pride politico, ora più che mai, che ribadisce con forza la sua natura nonviolenta, antifascista, antirazzista, anti maschilista e anti patriarcale. Che è contro ogni discriminazione e per il rispetto e l'accoglienza di tutte le differenze graniticamente scandite da sempre nel nostro statuto. Un Pride orgoglioso di essere presidio e barriera contro tutte le aberranti vecchie e nuove narrazioni bugiarde dilaganti a livello internazionale, e purtroppo anche nazionale, intrise di violenza, fascismi, razzismi, di chiusure mentali e "portuali" a meschina difesa dei propri confini mentali e fisici. Orgoglioso di dire no a soluzioni barbariche e volgarmente semplicistiche a problemi estremante complessi inseguendo le viscere, bassi istinti delle persone e no a chi ci vuole barricati in casa, magari con le armi, pronti a sparare a nemici immaginari e inesistenti creati ad arte per legittimare qualsiasi violenza gratuita. Orgoglioso di ripudiare la rinascita idea insana e malata della necessità dell'uomo “forte” e della Provvidenza a cui delegare fideisticamente la risoluzione di tutti i nostri problemi dimenticando che tutto questo ha già portato, nel secolo scorso, a immani catastrofi umanitarie. Un solo grido, dunque: resistenza, autodeterminazione, libertà. Benvenut* al Palermo Pride».

Luigi Carollo, Portavoce del Coordinamento Palermo Pride

«Grazie al lavoro delle associazioni che lo compongono, il Coordinamento Palermo Pride è presente con iniziative "Verso il Pride" già dal mese di aprile. E quest'anno non manderemo il Pride nemmeno in vacanza, visto che attraverso il Palermo Pride Fest, da giugno a settembre, e attraverso Palermo Pride Suona - Orgoglio in Piazza, alla Magione il 28 e 29 giugno, sarà Pride fino al corteo del 22 settembre. Abbiamo scelto di ribadire con forza che il corteo del Pride è uno degli strumenti con cui i movimenti Lgbt+ fanno sentire la loro voce, ma non è l'unico: i dibattiti pubblici, l'elaborazione culturale attraverso i libri, il cinema, l'arte, il teatro e la musica sono altrettanto importanti. Specialmente in un momento storico nel quale, non solo nel nostro paese, i diritti civili e sociali sono duramente minacciati dalla globalizzazione e, in Italia, da un Governo che ha scelto come biglietto da visita una cultura illiberale che miete consensi sulla pelle delle persone migranti e di qualunque soggetto osi mettere in discussione (a partire dal proprio corpo) l'ordine sociale costruito sul maschilismo patriarcale. Dinanzi a queste minacce, il primo vero strumento di lotta è ricordare che il corteo è un giorno, ma il Pride è sempre».

Pietro Pitarresi, Portavoce del Coordinamento Palermo Pride

Elaborare a partire da DE*GENERE significa deflagrare la cultura dell'odio a partire dagli elementi di delegittimazione a esistere che l'oppressore adopera nei nostri confronti. DE*GENERE, come già detto, va inteso nelle sue molteplici declinazioni: a proposito di genere, oppure di origine, a partire dal genere ma anche di moto da luogo, come allontanamento o separazione dal genere e anche nel pieno diritto a esistere come soggetti degenerati e degeneranti – cosa alquanto invisibile a chi guarda ai nostri corpi come mere macchine di produzione e riproduzione. DE*GENERE è anche chi si allontana dalla propria gens – radice della parola genere – per approdare in nuove terre alla ricerca di un futuro, anche a costo della propria stessa vita, ma questo viene oggi chiamato “pacchia” e quella che è una tragedia “crociera”.

Daniela Tomasino, Portavoce del Coordinamento Palermo Pride

«Le esistenze e le identità non conformi, fino a 49 anni fa, erano libere di esprimersi solo all'interno di fragili aree franche, finché pian piano non crebbe la consapevolezza e con essa l'orgoglio, un orgoglio che cresceva di giorno in giorno e che, nella notte dei Moti di Stonewall, esplose abbattendo quelle quattro mura e propagandosi in un'onda d'urto così forte che ha scosso il mondo intero. I moti di Stonewall hanno dimostrato come non ci possa essere repressione che possa soffocare quello che siamo. Oggi più che mai, in Italia, con i continui attacchi alle minoranze, occorre alzare lo sguardo con ancora più fierezza, ancora più orgoglio e ancora più fermezza nello schierarsi contro una politica che, giorno per giorno, letteralmente, sta dando prova di non voler essere portatrice di un cambiamento volto all'inclusione di tutte le favolose differenze di cui la nostra società è piena. Il Pride non vuole essere un'eccezione rispetto alla norma, ma modello di una società inclusiva, antisessista, antirazzista, antifascista ma soprattutto possibile da realizzarsi. Ognuno di noi rappresenta una differenza necessaria al cambiamento».

PROGRAMMA DEL PALERMO PRIDE FEST

(da giugno a settembre – tutti gli eventi sono gratuiti escluso dove specificato)

Sabato 23 giugno

Dalle 16 alle 18 al Teatro Montevergini

Incontro "Il Coraggio della Libertà", la presentazione del libro-testimonianza in presenza dell'autrice Blessing Okoedion. L'evento rientra nell'ambito di una tre giorni di incontri, dibattiti, performances ed di un'assemblea cittadina aperta organizzata dal collettivo civico Assemblea Montevergini Bene Comune.

Dalle 17 alle 20 al Circolo Arci Tavola Tonda

Laboratorio teatrale "Gener-Azioni": condotto da Preziosa Salatino (Teatro Atlante) per il Palermo Pride. Un pomeriggio per esplorare attraverso il gioco teatrale e il movimento corporeo i concetti di "energia maschile" ed "energia femminile". Non ci sono limiti di età e non è necessario aver avuto precedenti esperienze teatrali.

Contributo di 10 euro.

Dalle 22 al RocketBar

Party "Party Nudo #6": Dj set a cura di Menrva (Lione, FR) e Vj set a cura del Sicilia Queer Filmfest: CKTC (electro, synth-pop, electro-pop, techno), Eva Ernst (french, touch, electro, tech house), Pop_up Ecouter (electro-boh, pop-porno, au-dèla des enfants).

Domenica 24 giugno

Dalle 18 alle 20 al Teatro Montevergini

Incontro "La Crociata": Che cos'è la teoria del gender? Con gli autori del libro "La crociata anti-gender" Massimo Prearo e Sara Garbagnoli analizzeremo la campagna reazionaria lanciata dal Vaticano contro il concetto di genere e i movimenti di protesta che l'hanno incarnata in numerosi Paesi europei, dalla Francia all'Italia, dalla Germania alla Polonia, dalla Croazia alla Slovacchia, in un inquietante fronte che riunisce gruppi anti-abortisti, tradizionalisti, membri dei movimenti ecclesiali e gruppi neo-fascisti. Con UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti e Palermo Pride.

Dalle 18 al Teatro Montevergini

Incontro "La crociata anti-Gender": modera Cirus Rinaldi (Sociologia del diritto, della devianza e mutamento sociale presso il Dipartimento "Culture e Società" dell'Università degli Studi di Palermo) e intervengono Sara Garbagnoli (Université Sorbonne Nouvelle) e Massimo Prearo (Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona).

Lunedì, 25 giugno

Dalle 18 alle 20 al Teatro Montevergini

Incontro "Leggere Mieli": presentazione del libro "Elementi di critica omosessuale" (ripubblicato da Feltrinelli a 40 anni dalla prima edizione). Intervengono: Enrico Gullo, Helena Velena, Massimo Prearo, rappresentanti di Palermo Pride e UAAR Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti.

Mercoledì 27 giugno (fino al 12 luglio)

Teatro Montevergini

Inizio della residenza artistica di Lou Hanna, poetessa transfemminista (con performance pubblica il 17 luglio, dalle 16 alle 18).

Giovedì 28 giugno

Dalle 17.30 al Teatro Garibaldi

Incontro "Aurora delle trans cattive": presentazione del libro di Porpora Marcasciano con l'autrice.

Dalle 18 in piazza Magione

Minifestival "Palermo Pride Suona": #DAYONE incontri, musica live e Dj set per una festa pubblica in celebrazione

dell'orgoglio Lgbt. Partecipano Porpora Marcasciano, la band No hay problema, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, la band Agnello. Party a cura di Party Nudo.

Venerdì 29 giugno

Dalle 17.30 al Teatro Garibaldi

Incontro con Cathy La Torre sul tema: "La viralità dell'odio. come difendersi dalla violenza ai tempi dei social".

Dalle 18 in piazza Magione

Minifestival "Palermo Pride Suona": #DAYTWO incontri, musica live e Dj set per una festa pubblica in celebrazione dell'orgoglio Lgbt. Partecipano Cathy La Torre, il Coordinamento Palermo Pride. Party a cura di ThePopshock.

Dalle 21 alle 22.30 alla Trattoria Pirandello

Incontro "AperiPride": in concomitanza al Palermo Pride, Pirandello dedica una apericena alla tutela dei diritti umani e realizza una iniziativa i cui fondi saranno donati ad Amnesty International Gruppo Italia 233.

Sabato 30 giugno

Dalle 17 alle 19 al Teatro Montevergini

Incontro "Oba-first-step": il dibattito aperto sulle conseguenze dell'Editto dell'Oba alla presenza dei rappresentanti della rete di associazioni e realtà impegnate nella lotta contro la tratta sul territorio nazionale per coronare il ciclo di incontri e festeggiamenti avvenuti ad Asti, Palermo, Verona e Castelvoturno per la liberazione delle vittime di tratta da parte dell'Oba di Benin City. Organizzano le associazioni Donne di Benin City Palermo, NPS Sicilia, e Trinart.

Sabato 30 giugno

Dalle 22 al Reuse (palazzo De Gregorio)

Party "Sweet as F*k + La Roboterie": Dj set con Eva Ernst (french touch, electro, tech house), CKTC (electro, synth-pop, electro-pop, techno), Pop_up écouter (electro-boh, pop-porno, au-dèla des enfants). Special Guest: Blrò e la crew itinerante di "La Roboterie" con St.RoboT e BlackDrifter.

Ingresso con prevendita 7 euro, al botteghino 10 euro.

Il Palermo Pride Fest a luglio e agosto

Presentazioni di libri, feste e aperitivi anche oltre i confini del centro di Palermo. Tra questi una due giorni con Ethan Bonali, la presentazione dei libri "Gender (R)evolution" e "Copioni Sessuali" o ancora incontri come "Costruzione della maschilità". Eventi e relativi dettagli saranno divulgati in seguito, a ridosso degli stessi.

Il Palermo Pride Fest a settembre

Il village ma anche spettacoli, dibattiti, mostre, manifestazioni nazionali, performance, presentazioni di libri diffusi e la Palermo Pride Parade: diversi i luoghi e le occasioni di incontro che vanno dai Cantieri Culturali alla Zisa con "Padiglione Verdastro" alla manifestazione nazionale "Educare alle Differenze", incontri come la presentazione del libro "Questo corpo che mi abita" o l'assemblea nazionale dei Movimenti e naturalmente la Parata annuale del Palermo Pride abbracciata dai giorni del Palermo Pride Village. Eventi e relativi dettagli saranno divulgati in una prossima conferenza stampa dedicata.

IL COORDINAMENTO PALERMO PRIDE

Il Coordinamento Palermo Pride è composto da: Ali d'aquila – persone cristiane LGBT, ARCI Palermo, Arcigay Palermo, associazione omosessuale Articolo Tre "Salvatore Rizzuto Adelfio", Blow Up, Chiesa Pastafariana Italiana - pannocchia di Palermo, Coordinamento UniAttiva, Exit, Famiglie Arcobaleno, Gatta di pezza, Gruppo Buddista Arcobalena, La Migration, La stanza dei balocchi, Laboratorio Zen Insieme, MassimoGinoSposi, Miscelarti, NPS Sicilia - Network Persone Sieropositive, Pirati Pastafariani Palermitani, RadicaliPalermo - associazione radicale "David Kato Kisule", Rete Studenti Medi, Sicilia Queer Filmfest, Skip – La comune, UAAR Unione Atei, Agnostici, Razionalisti - circolo di Palermo, UDU Unione degli Universitari.

Il Direttivo del Coordinamento 2018 è composto da Ambra Cannavò, Luigi Carollo, Maria Angela Fatta, Marco Ghezzi, Massimo Milani, Marco Siino, Daniela Tomasino, Manuela Casamento e Pietro Pitarresi.

Il Collegio dei garanti 2018 è invece composto da Barbara Amodeo, Lorenzo Canale e Donatella Corleo.



bauhaus



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



Città di Palermo

Palermo
udu
unione degli universitari



NELL'AMBITO DELLE DOMANDE, DELLE POLEMICHE E DELLE INSINUAZIONI
CIRCA LO SPOSTAMENTO DEL CORTEO

Car*, nelle ultime settimane, in seguito all'annuncio dello spostamento del corteo del Palermo Pride a settembre, abbiamo raccolto da più parti reazioni differenti, alle volte animate dalla malafede e altre volte animate da un sincero interesse sul perché abbiamo preso una decisione simile. Riteniamo positivo che tutta la cittadinanza viva il Palermo Pride con affetto e attesa, questo ci conferma ancora una volta che il Palermo Pride non appartiene specificamente a nessuno ma a tutti, configurandosi ancora una volta come ciò che deve essere: un bene comune. I motivi che ci hanno portato allo spostamento del corteo a settembre sono molteplici: abbiamo avuto difficoltà organizzative nella gestione degli eventi che accompagnano il momento del corteo, fra cui il Village, uno spazio che certo è anche "commerciale" come lo è ogni pratica del nostro divertimento o della nostra socializzazione (dal comprare una birra al comprare un ingresso in discoteca al comprare un libro), ma che per noi è sempre stato innanzitutto uno spazio di comunità vissuto con entusiasmo e partecipazione da differenti soggettività. Abbiamo avuto difficoltà a organizzare il corteo in una città in cui diversi cantieri per i lavori pubblici hanno portato alla chiusura di strade principali che il nostro corteo ha sempre attraversato, difficoltà presenti già a partire dallo scorso anno a causa delle politiche nazionali che hanno prodotto ordinanze sempre più restrittive e sempre più securitarie, politiche in cui la "sicurezza" è stata legata al concetto di "decoro".

Ribadiamo ancora una volta il nostro dissenso nei confronti di dispositivi repressivi quali quelli del "decoro" e ci dichiariamo ancora una volta orgogliosamente indecorosi. Abbiamo inoltre avuto difficoltà legate all'esiguo numero di persone che lavorano all'organizzazione del Palermo Pride, perché nonostante il Palermo Pride sia un bene comune, le persone che prestano il proprio tempo volontariamente e a titolo gratuito sono poche. Certo è che nessuno ci ha obbligato a spostare il Pride a settembre, ribadiamo ancora una volta che il nostro spazio è uno spazio totalmente indipendente da qualsiasi forma di ingerenza, ribadiamo che il Palermo Pride non ha mai ricevuto alcuna forma di pressione da parte di nessun soggetto istituzionale. Le istituzioni cittadine hanno sempre supportato il Palermo Pride dichiarandosi nostre ospiti e prestandoci il proprio supporto, cosa della quale siamo felici, soprattutto in relazione a uno scenario nazionale in cui le istituzioni non si dichiarano "ospiti" ma sono nei fatti dei soggetti ingombranti che negano il proprio patrocinio e invitano a una repressiva quanto normante "sobrietà".

In tal senso lo spostamento al 22 settembre del corteo non può essere veicolo di un giudizio politico sull'amministrazione cittadina perché le due dimensioni sono totalmente slegate; ci teniamo a sottolineare che tale giudizio politico va distinto dal rapporto che negli anni abbiamo costruito con i soggetti istituzionali, un rapporto di dialogo in cui abbiamo sempre incontrato sinceri alleati e non pronti a dirci cosa fosse opportuno fare o non fare: il Palermo Pride non è una passerella politica, il Palermo Pride è e rimarrà sempre orgogliosa lotta, spazio di resistenza e forma i cui contenuti saranno sempre di rottura rispetto alle soggettività egemoni che costruiscono i propri privilegi sulla pelle delle soggettività subalterne. Ci dispiace aver appreso che esista "un mese del Pride" perché riteniamo che il Pride sia tutto l'anno, il "mese del Pride" è un'invenzione commerciale che non ha fatto altro che portare alla sussunzione neoliberale delle nostre lotte comprimendole nello spazio di uno spot pubblicitario o di un carro promozionale. Noi ci rifiutiamo di piegare il corteo alle logiche capitaliste e rivendichiamo la più totale indipendenza rispetto a estetiche che vorrebbero renderci sempre più digeribili e "accettabili" agli occhi dell'establishment. Per noi esiste il 28 giugno 1969, la notte dei moti di Stonewall, la notte in cui non chinammo il capo dinanzi all'oppressore ma alzammo la nostra voce, la notte in cui le soggettività subalterne che compongono il nostro movimento si scagliarono contro l'oppressore rivendicando il proprio diritto a esistere, dicendo a gran voce che le loro vite contano. Esiste il 28 giugno quindi, non il "mese del Pride", e per tale motivo saremo in piazza insieme e compatti per resistere al vento nero che vorrebbe travolgere le nostre vite. La nostra lotta continua, non si arresta, saremo in strada contro tutto ciò che fa parte di una cultura patriarcale, misogina, razzista, fascista e omolesbotransfobica, non per sopravvivere - parola d'ordine della nostra storia - ma per vivere.